



Provincia
di Milano

Pari opportunità

La CONSULENZA sull'INFERTILITA' di COPPIA DATI QUANTITATIVI e QUALITATIVI

L'Osservatorio Donna della Provincia di Milano nasce nel marzo 2000. Rappresenta la sperimentazione di un servizio innovativo in grado di leggere la realtà femminile del territorio e di verificare se i bisogni espressi trovavano risposta nei servizi esistenti.

Il servizio offre informazioni e orientamento e rileva al contempo la domanda spontanea delle utenti.

L'Osservatorio Donna nasce innanzitutto come una linea telefonica gratuita, 800.097.999, alla quale le donne possono rivolgersi per sottoporre qualsiasi quesito.

Personale appositamente formato offre, dopo un attento ascolto,

- Un'accurata informazione sui servizi presenti sul territorio
- Un orientamento sui percorsi da seguire per affrontare situazioni personali, familiari e lavorative particolarmente difficili
- E, solo in casi particolari, una consulenza specialistica da parte di esperti in psicologia, previdenza, diritto del lavoro, infertilità di coppia e in ambito sociale

La consulenza offerta dai volontari e dai soci dell'Associazione SOS Infertilità nasce ufficialmente il 1° aprile 2006 e a tutt'oggi è l'unico servizio di consulenza gratuita in materia di infertilità presente sul territorio nazionale.

Attraverso la Linea Verde dell'Osservatorio Donna, il martedì e il giovedì, dalle 14 alle 16, donne e uomini possono contattare esperti per avere:

- **Informazioni e orientamento concreto** su come e dove iniziare o proseguire l'iter di cura. In particolare ginecologa e andrologo, specialisti in infertilità, sono a disposizione per un orientamento curativo in base alle problematiche presentate
- **Supporto emotivo** per non vivere in solitudine questo problema, da parte di psicologhe e delle volontarie dell'associazione, mamme che hanno vissuto le stesse difficoltà, con la possibilità di partecipare a incontri di mutuo aiuto

Negli ultimi anni, dal 2006 al 2009, sono state 721 le consulenze effettuate dall'Associazione SOS Infertilità, di cui 469 a carico dell'associazione, 153 delle ginecologhe e 99 dell'andrologo.

Nel 2009 le consulenze totali richieste all'associazione SOS infertilità, attraverso la Linea Verde dell'Osservatorio Donna, sono state complessivamente 202: 161 consulenze

fornite dalle volontarie dell'associazione, 28 consulenze dalla ginecologa, e 13 dall'andrologo.

Le richieste sempre maggiori confermano l'importanza dell'argomento, con particolare attenzione ai temi della prevenzione che, se attentamente programmata e pianificata, anche attraverso una puntuale e corretta informazione, può diventare un momento di salvaguardia della salute.

Diventa quindi necessaria l'informazione sulle principali cause di infertilità femminile e maschile, sui mezzi per prevenirla, sugli esami diagnostici che si possono eseguire, sulle malattie sessualmente trasmissibili.

I DATI QUANTITATIVI

IL CAMPIONE STATISTICO

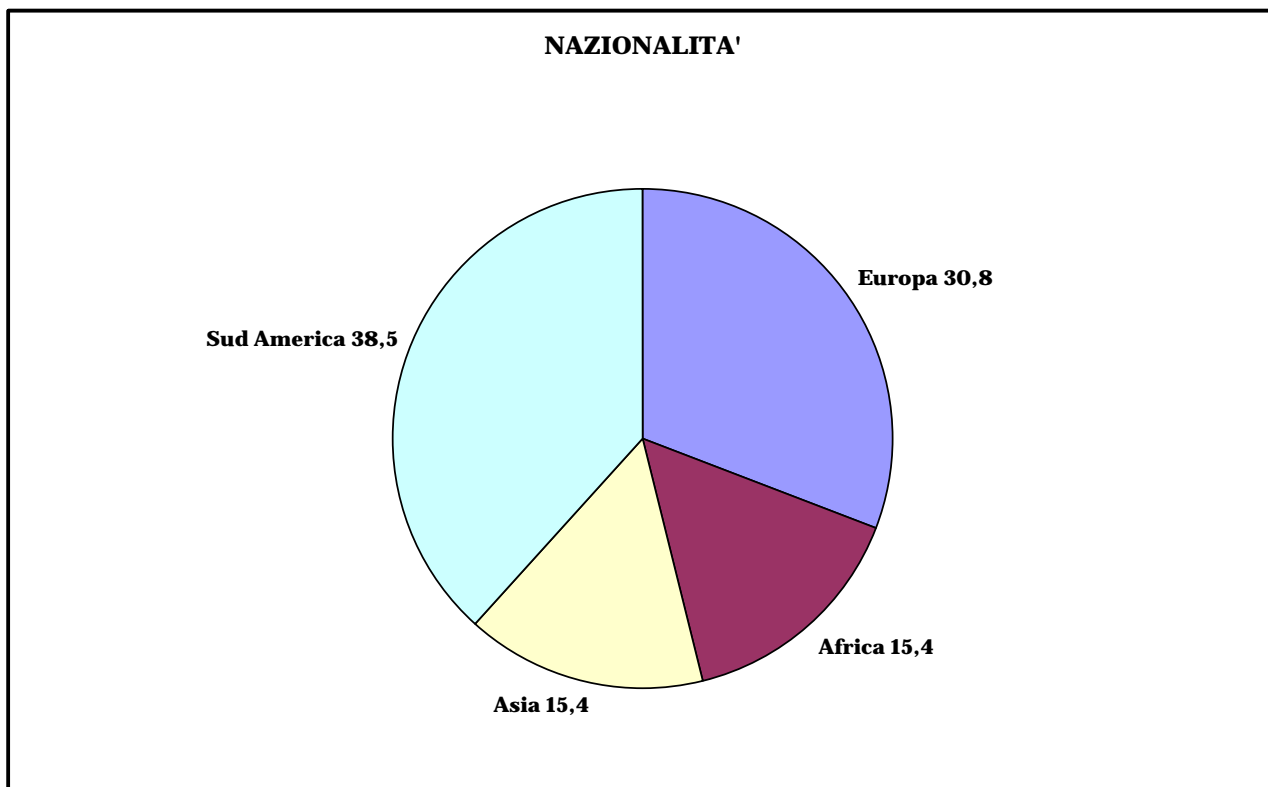
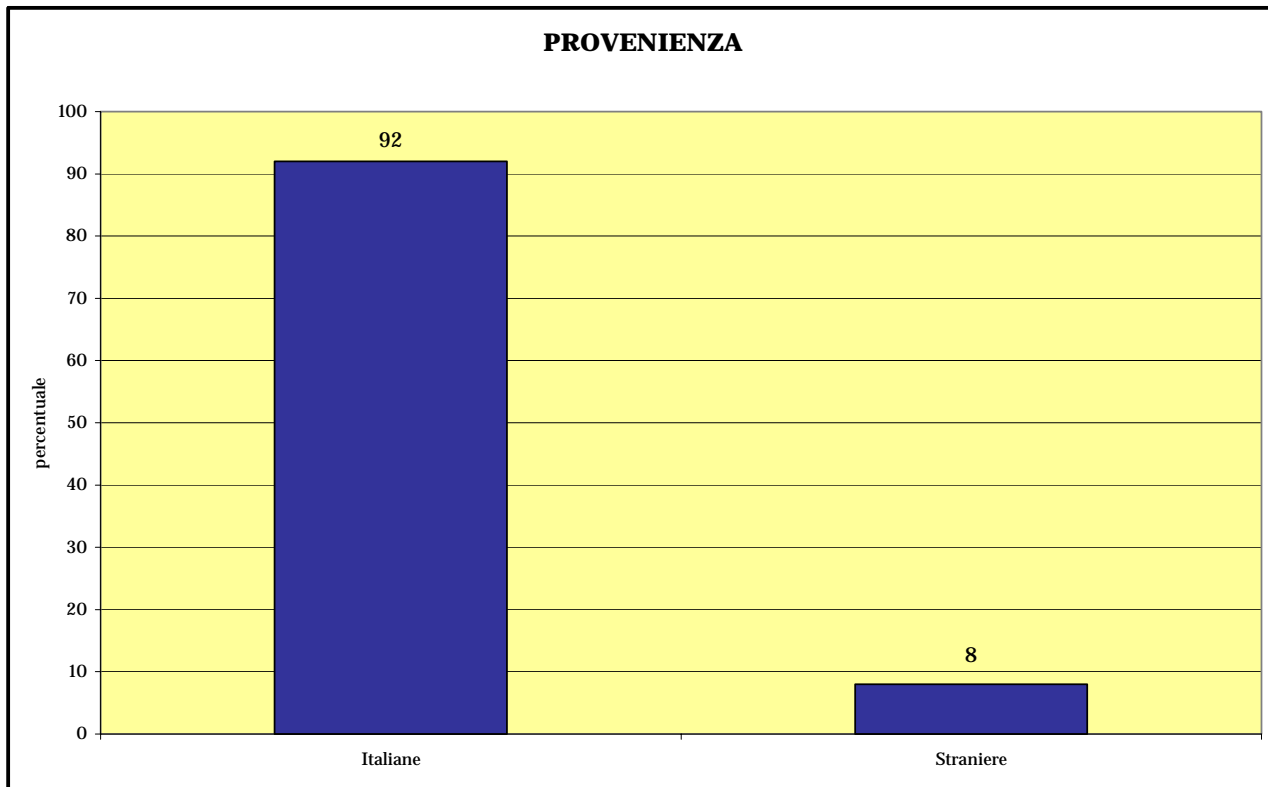
Per l'anno 2009, il campione su cui sono state effettuate le statistiche è stato di **163** contatti: comprensivo anche di tutte quelle donne che, **per la prima volta**, hanno contattato la Linea Verde dell'Osservatorio Donna per richiedere una consulenza in materia di infertilità.

Delle 163 telefonate, 22 provenivano da uomini, che abbiamo quindi escluso dal campione.

Durante lo scorso anno quindi, **l'88,1%** delle chiamate proveniva **da donne**, mentre **l'11,9%** **da uomini**.

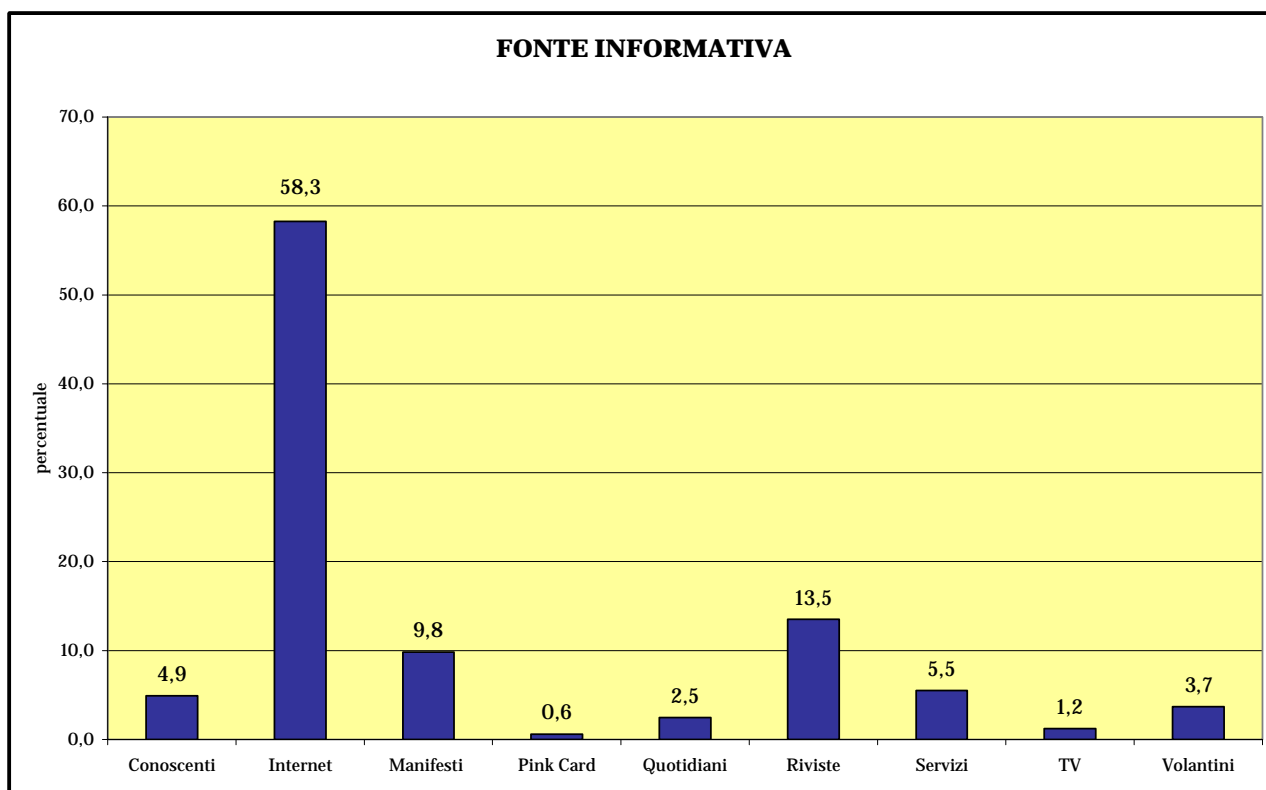
NAZIONALITA'

Come si evince dai due grafici sottostanti, le donne straniere rappresentano l'8% del totale del nostro campione. Di queste, la maggior parte proviene dal Sud America (38,5%), seguite dalle europee (30,8%) e, in egual misura, da asiatiche e africane (15,4%).



FONTE INFORMATIVA

Prendendo in considerazione il dato della fonte informativa, ovvero di come le donne sono venute a conoscenza del servizio di consulenza, scopriamo un dato interessante.

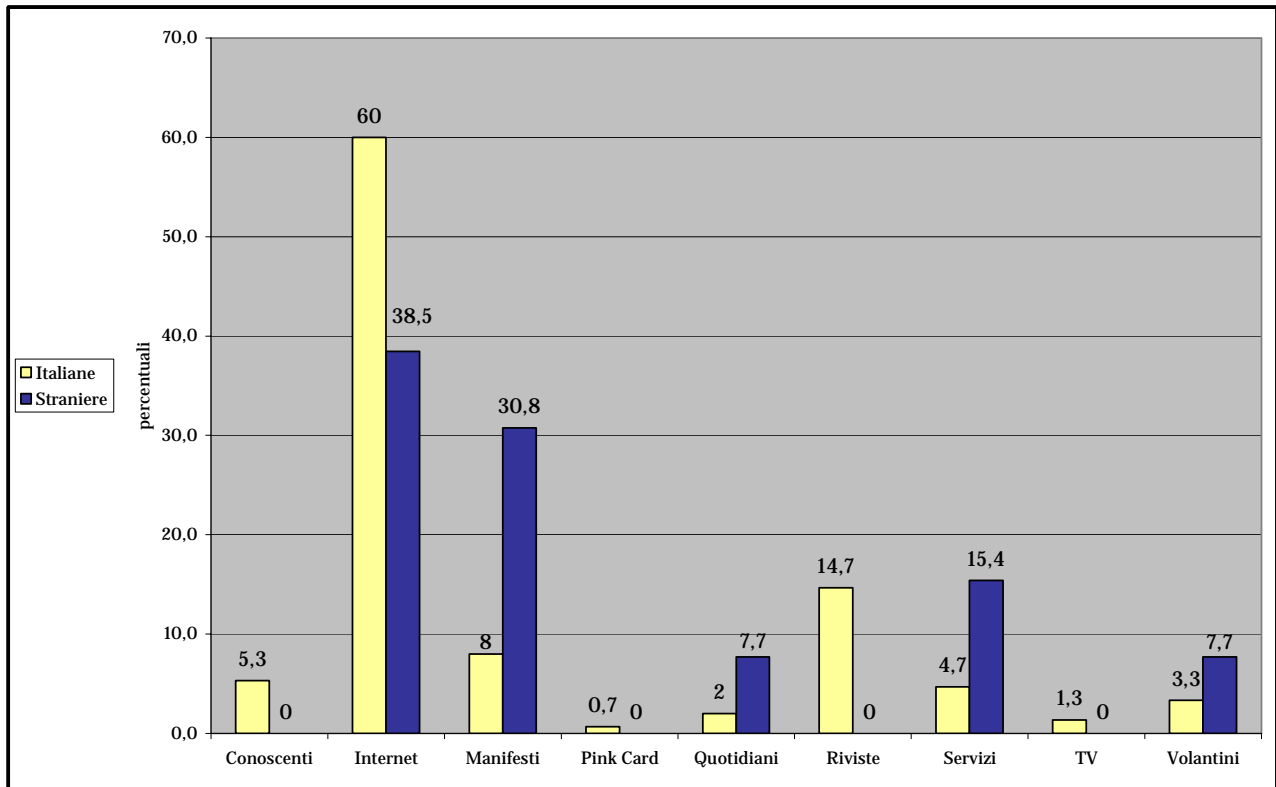


Il 58,3% delle donne dichiara di aver conosciuto il servizio attraverso internet. Questo dato ci fa pensare che il problema dell'infertilità viene approcciato più facilmente con mezzi che permettono l'anonimato. Si cercano informazioni di base pratiche e veloci, ma si vuole anche un servizio che garantisca riservatezza.

La seconda fonte informativa con il 13,5% è rappresentata dalle "riviste", che comprendono sia gli inserti femminili settimanali distribuiti con i maggiori quotidiani italiani, sia le riviste femminili e di settore (gravidanza, maternità).

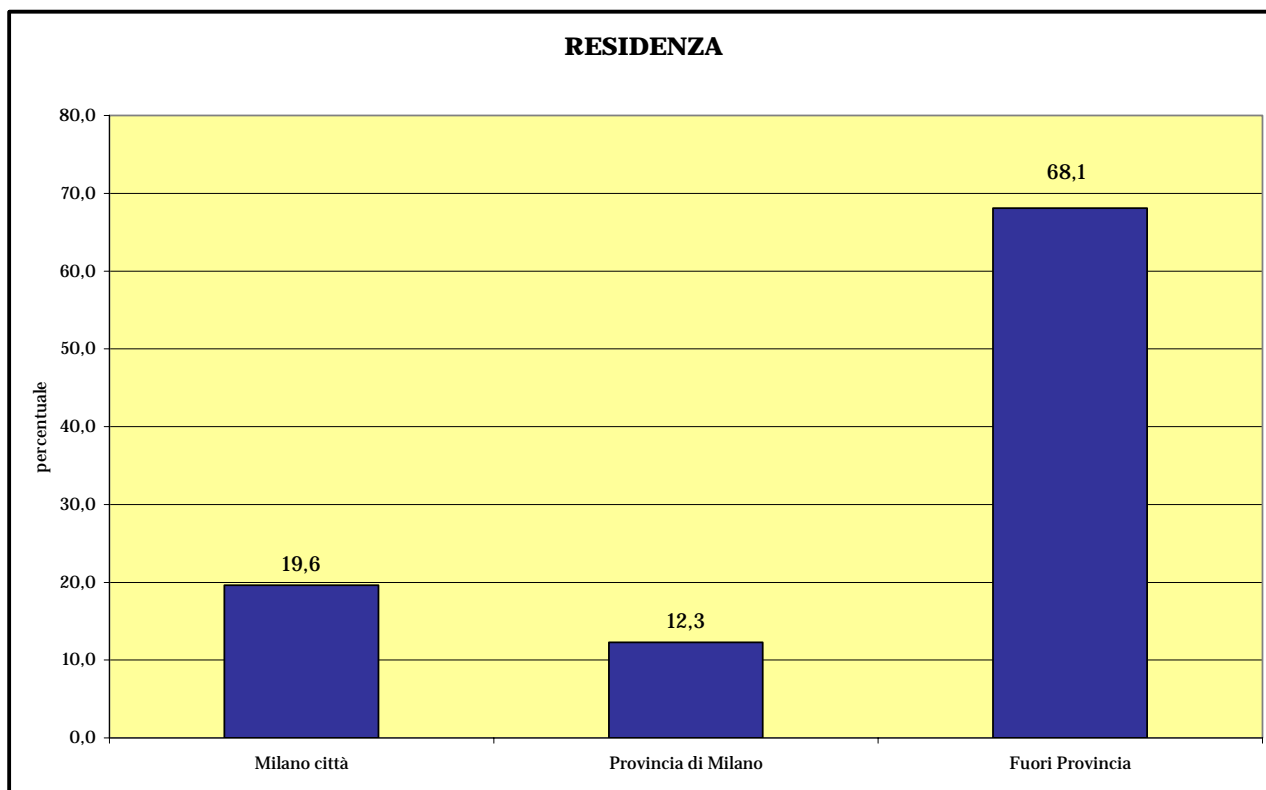
Seguono le pubblicità in metropolitana dove sono evidenziate tutte le consulenze offerte dall'Osservatorio Donna, con il 9,8%. Infine, il 4,9% delle donne dichiara di avere conosciuto il servizio attraverso un "conoscente".

Se incrociamo infine la fonte informativa con la provenienza delle utenti, notiamo che la maggior parte delle donne straniere del nostro campione è venuta a conoscenza del servizio attraverso internet (38,5%). Consistente è la percentuale di coloro che hanno visto la pubblicità sui mezzi pubblici (30,8) o presso altri servizi (15,4), con un sensibile discostamento rispetto alle donne italiane.



RESIDENZA

Nel caso della provenienza territoriale delle telefonate abbiamo un dato decisamente opposto al dato generale della Linea Verde.



Infatti, pur essendo un servizio dedicato alle donne residenti a Milano e provincia, la consulenza sull'infertilità di coppia è richiesta, nel 68,1% dei casi, da donne residenti fuori provincia. Seguono le donne che chiamano da Milano città (19,6%) e quelle residenti in provincia di Milano (12,3%).

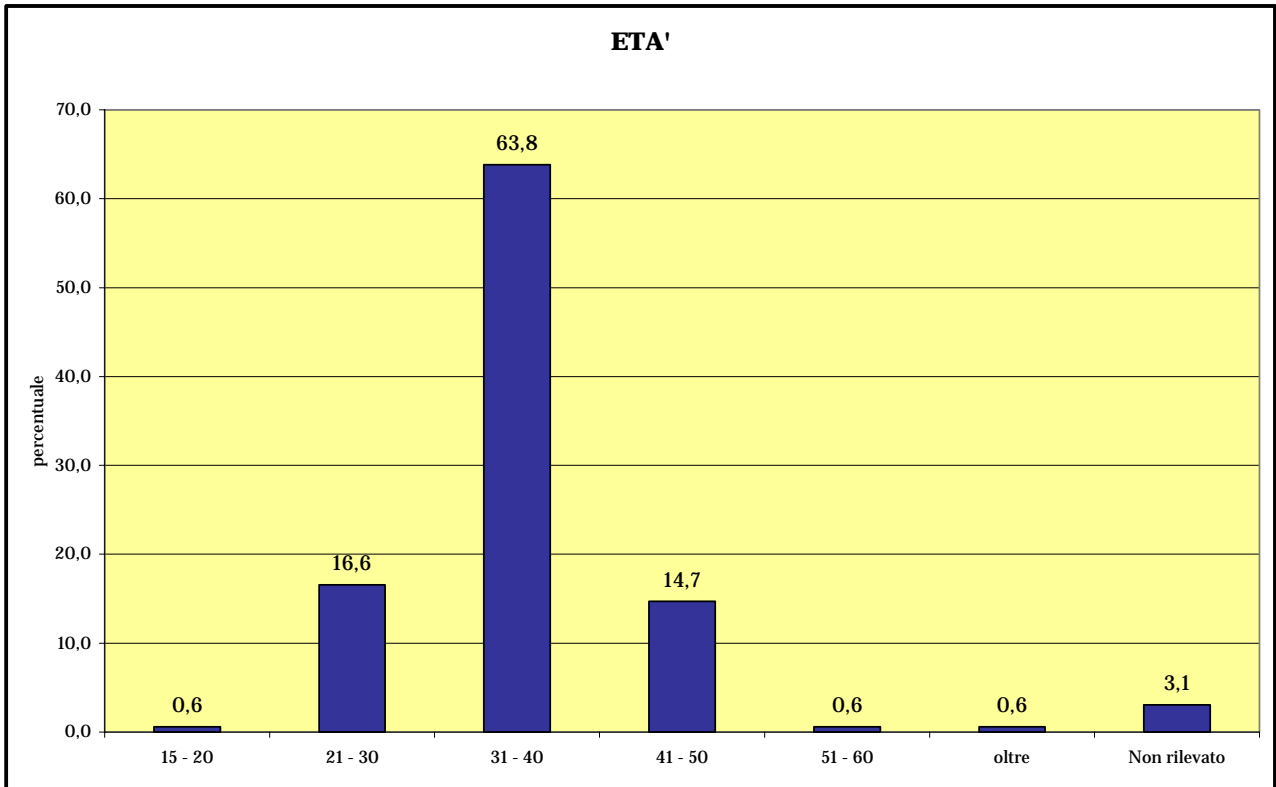
Il dato trova due possibili spiegazioni.

Da un lato i diversi mezzi di comunicazione utilizzati, che nel caso della singola consulenza sull'infertilità sono di carattere nazionale (riviste, inserti di quotidiani, internet), mentre nel caso della generica Linea Verde dell'Osservatorio Donna sono circoscritti al territorio provinciale (locandine in metropolitana e presso i servizi, quotidiani locali e comunali).

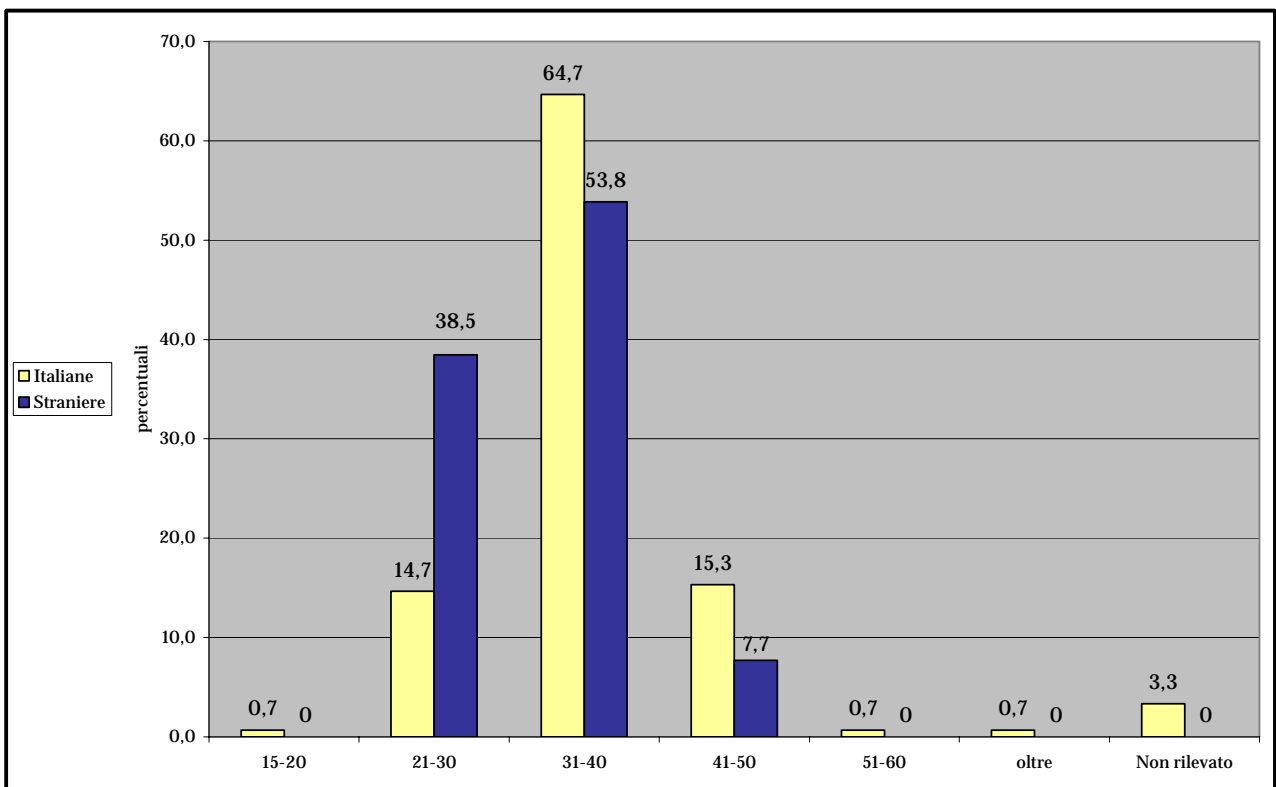
Dall'altro, la mancanza di servizi simili a quello da noi offerto sul territorio nazionale spinge anche le utenti residenti in altri comuni o in altre regioni a rivolgersi al nostro osservatorio.

Si confermano comunque al primo posto le donne residenti nelle regioni del nord (58,9%), seguite dalle donne del centro (17,2%), del sud (16,6%) e delle isole (7,4%).

ETA'



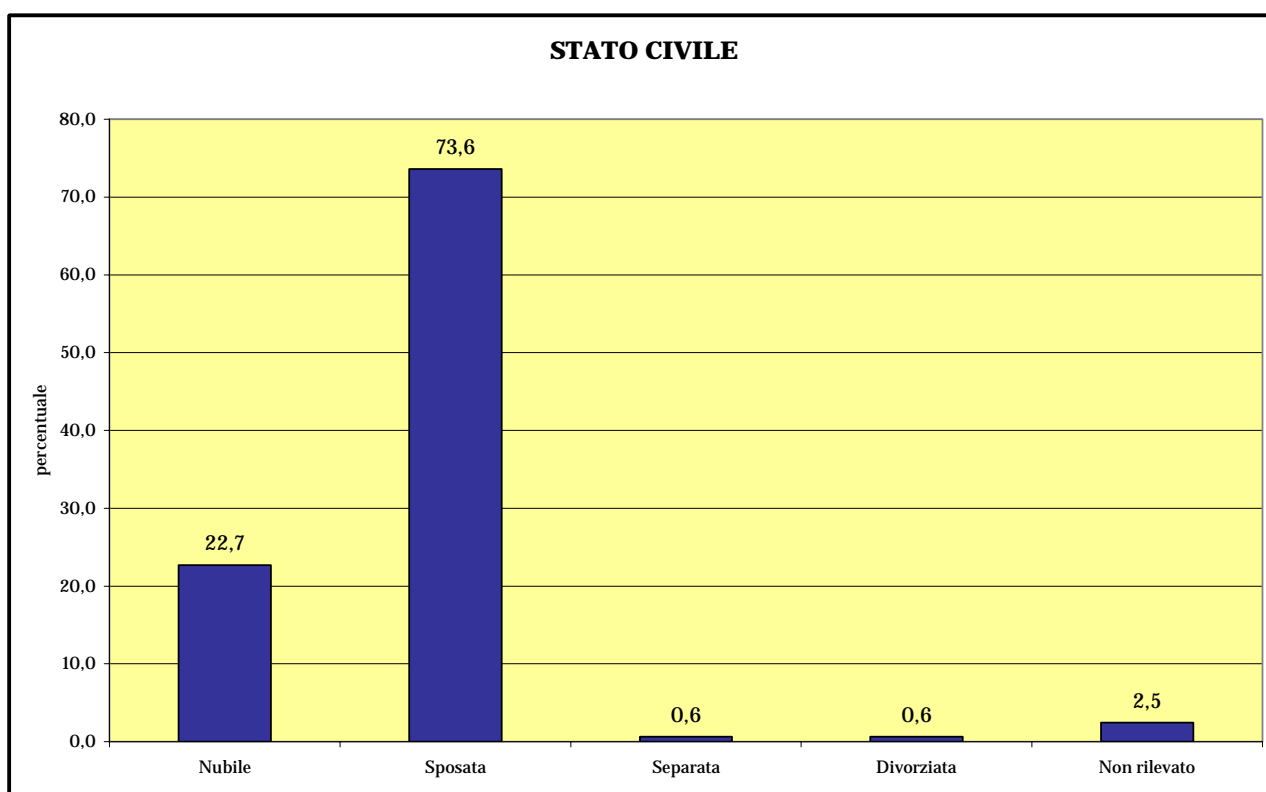
In riferimento all'età delle donne che chiamano, la percentuale più consistente, pari al 63,8% delle utenti, appartiene alla fascia d'età 31-40. Seguono, con il 16,6%, le donne in fascia 21-30 e con il 14,7% quelle tra i 41 e i 50 anni.



Dal confronto tra italiane e straniere, emerge che anche la maggioranza delle donne straniere che contattano la linea per una consulenza sull'infertilità appartiene alla fascia d'età 31-40.

C'è invece un netto scostamento della percentuale di utenti straniere tra i 21 e i 30 anni rispetto alle italiane. Il dato si inverte invece nella fascia di età 41-50, dove le donne italiane sono il doppio rispetto a quelle straniere.

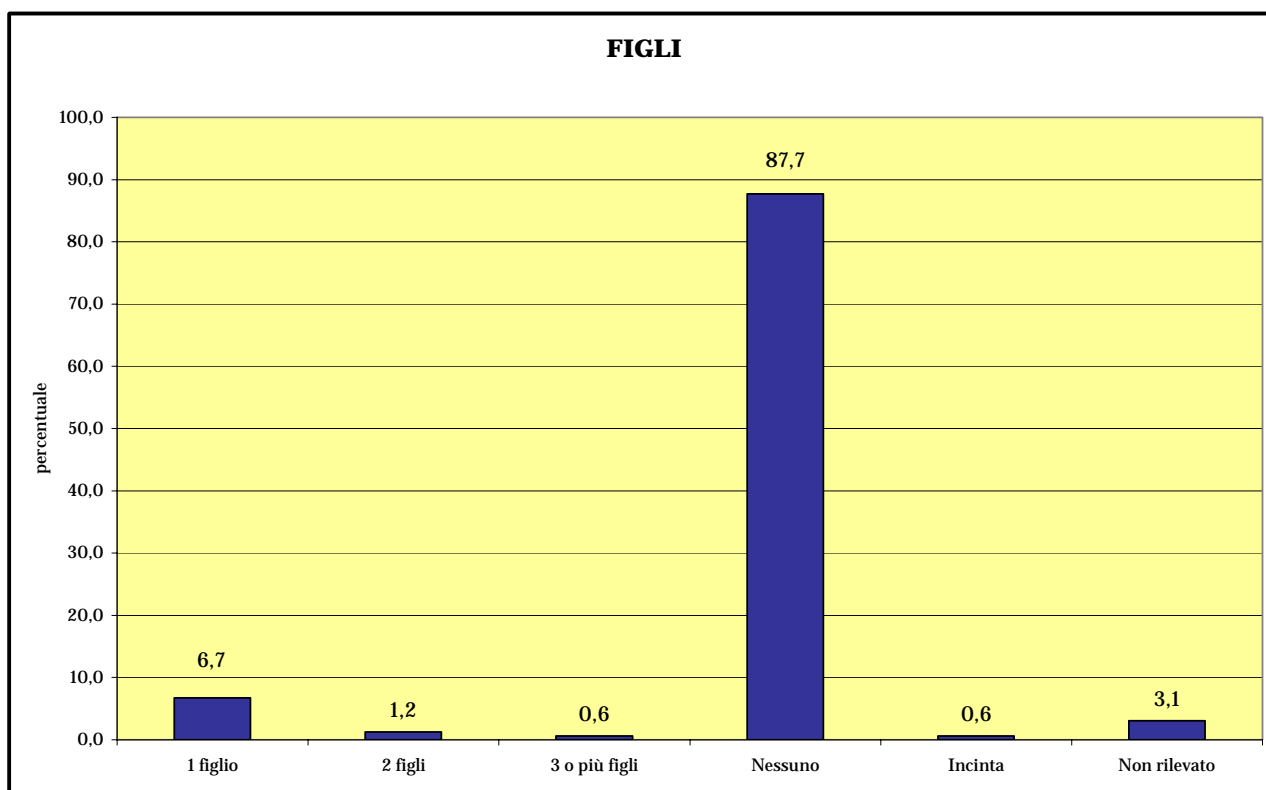
STATO CIVILE



Il 73,6% delle donne che contattano la Linea Verde è sposata: nell'84% dei casi vive con il marito e nel 12% dei casi con partner e figli.

Seguono le donne nubili con il 22,7% delle chiamate. Di queste l'81% vive in coppia con il partner, mentre il 5% con partner e figli.

FIGLI

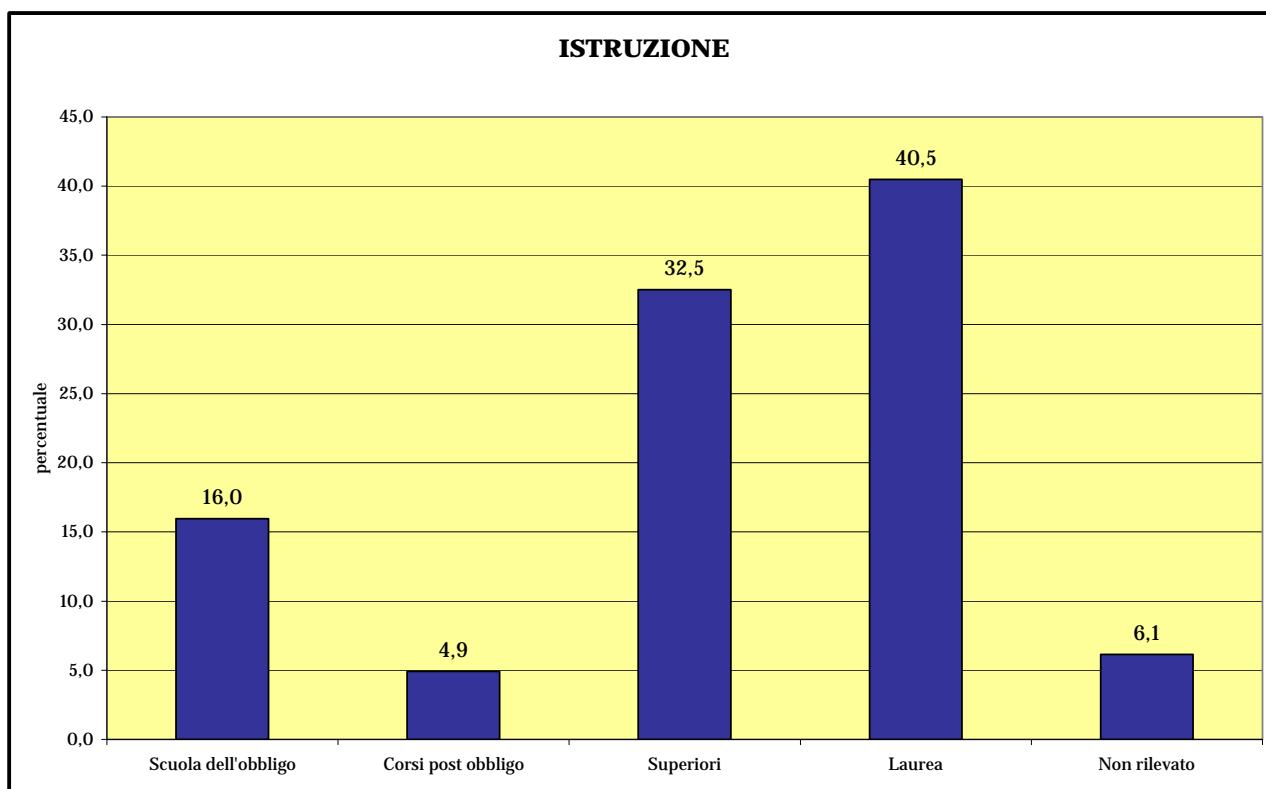


Se, come prevedibile, in relazione al tema della consulenza, l'87,7% delle donne che chiamano non ha figli, è da notare il numero delle donne che dichiara di avere già uno o più figli (8,5%).

In alcuni casi sono donne che vorrebbero il secondo figlio, ma non riescono a rimanere incinta o a portare a termine la gravidanza.

In alcuni casi parliamo di donne che hanno avuto figli da una precedente relazione e che una volta formata una nuova famiglia vogliono stabilizzare il legame con il nuovo partner.

ISTRUZIONE



Il campione delle telefonate ricevute rileva una donna con un livello di istruzione medio-alto: il 73% possiede un diploma di scuola superiore o una laurea, il 16% ha portato a termine il ciclo delle scuole dell'obbligo.

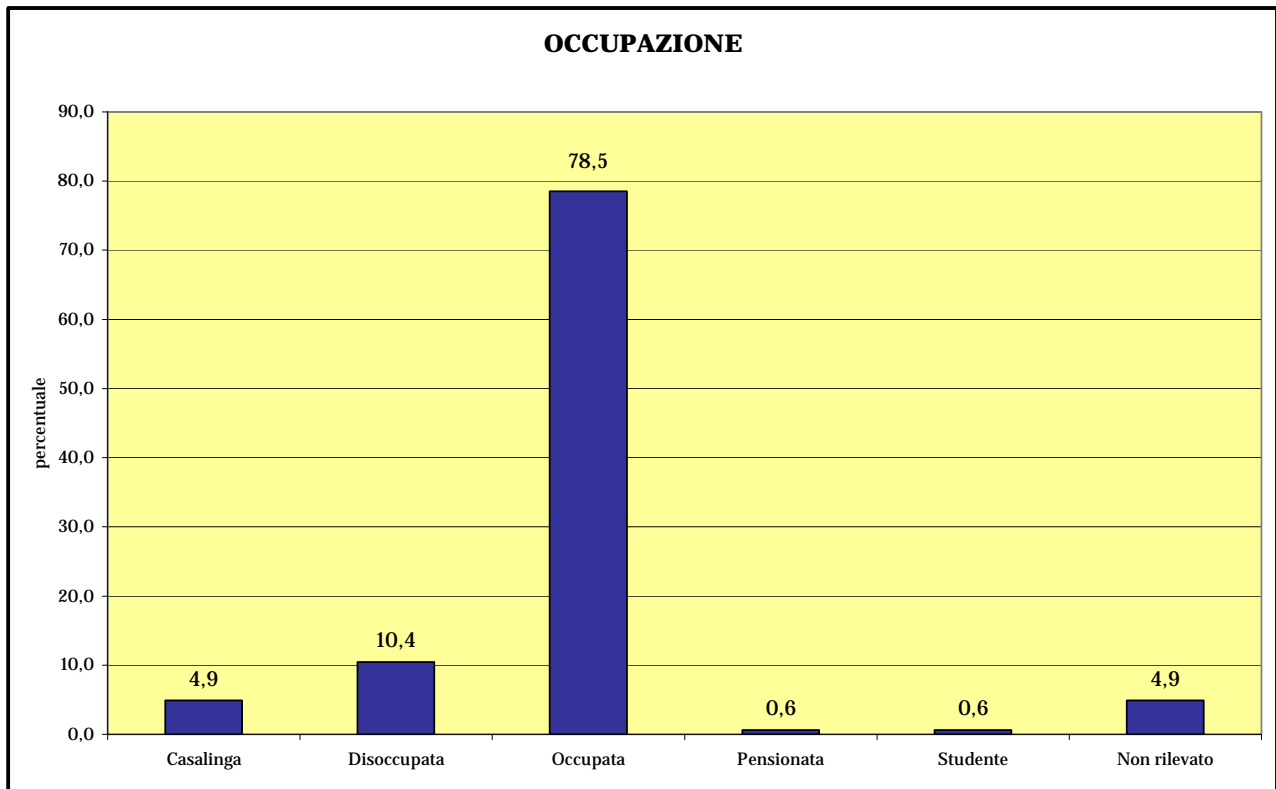
OCCUPAZIONE

L'ultimo dato raccolto riguarda l'occupazione.

Il 78,5% dichiara di avere un'occupazione. Di queste l'85% risulta essere dipendente in regola, il 10% autonoma¹ e il 2% come dipendente non in regola.

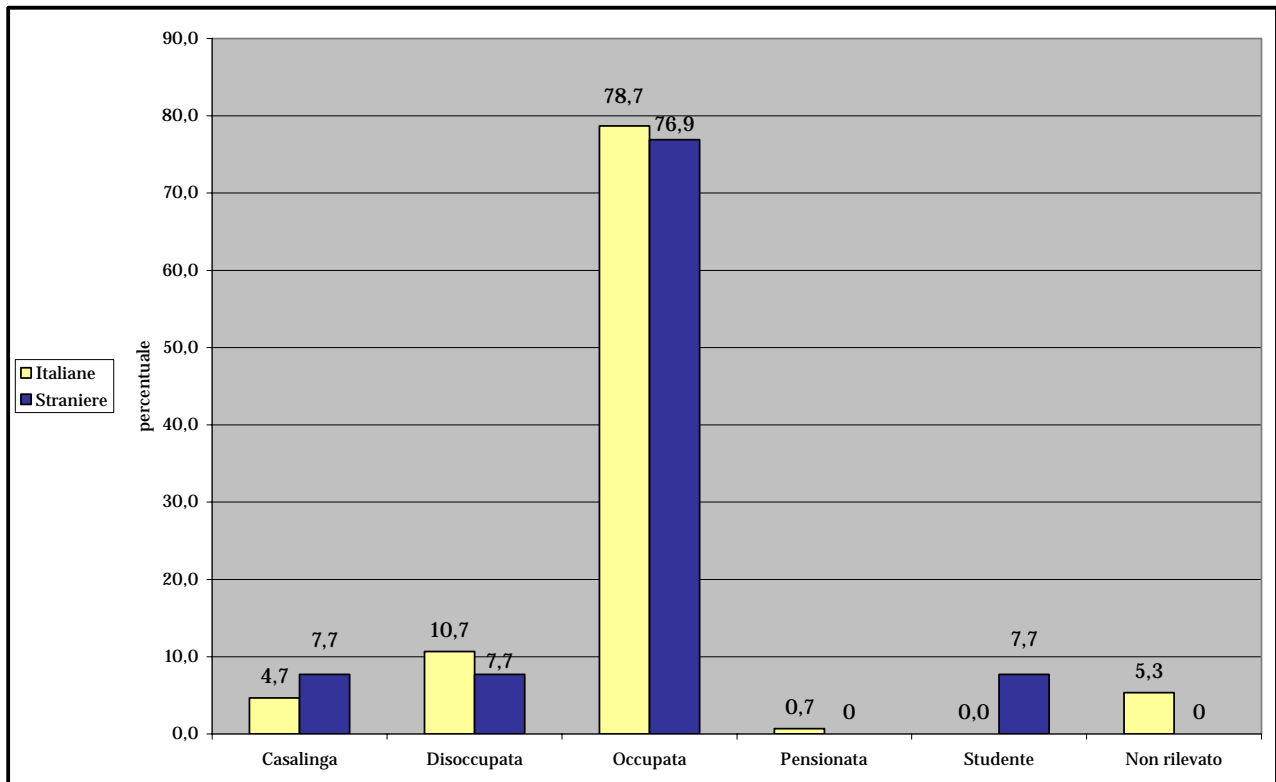
Il 10,4% dichiara di essere disoccupata e il 4,9% casalinga.

¹ Intendiamo qui libera professione, imprenditrice e artigiana



Dal confronto tra italiane e straniere emerge un dato occupazionale delle donne straniere (76,9%) che si discosta di poco da quello delle italiane.

Tra le disoccupate sono più le donne italiane (10,7%) di quelle straniere (7,7%), al contrario del dato relativo alle casalinghe, che vede le donne straniere superare di 3 punti percentuali le donne italiane.



I DATI QUALITATIVI DEGLI INTERVENTI

Dai dati raccolti dall'associazione SOS Infertilità, su un campione di 250 consulenze offerte dal 15 maggio 2008 ad oggi, possiamo tracciare un quadro sia della tipologia della coppia che contatta il numero verde, sia del tipo di informazione richiesta.

Tipologia della coppia:

- Il 40% da una **coppia non ancora in trattamento**, ma desiderosa di ricevere maggiori informazioni a riguardo;
- Il 15% da una **coppia all'inizio del trattamento PMA**, con un primo tentativo fatto o programmato;
- Il 42% delle richieste proviene da una **coppia in trattamento PMA²** con un secondo tentativo o più già effettuato o programmato;
- Il 3% da una **coppia con un trattamento PMA concluso** con o senza esito positivo

Il dato rappresentato dal 40% di *coppie non ancora in trattamento* conferma l'ipotesi iniziale della necessità di servizi a bassa soglia che garantiscano l'informazione e l'orientamento per chi vuole approcciare il problema infertilità.

Il secondo dato, 45% di *coppie che sono già in trattamento da tempo o lo hanno concluso*, indica invece la necessità di avere un supporto e rassicurazioni durante un percorso lungo e difficile.

Per quanto concerne le **informazioni richieste**, gli interventi si suddividono come segue:

- Sostegno emotivo: 25%
- Centri infertilità italiani: 24%
- Tecniche PMA omologhe: 15%
- Centri infertilità all'estero: 12%
- Informazioni legali: 11%
- Tecniche PMA eterologhe: 8%
- Infertilità e abortività: 5%
- Diagnosi genetica preimpianto: 2%

I dati riportati confermano non solo la necessità di informazioni specialistiche mediche e di orientamento alle strutture italiane e straniere ove rivolgersi per un trattamento PMA, ma confermano il bisogno di ascolto e di condivisione con persone che possano capire profondamente, emotivamente, la sofferenza che accompagna le persone infertili.

² Procreazione Medicalmente Assistita